

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Cimiteri ancora al centro delle polemiche a Nerviano

Leda Mocchetti · Tuesday, May 19th, 2026

Cimiteri ancora al centro delle polemiche a Nerviano, tra le segnalazioni della Lega su «mancato completamento dei muri di chiusura dei loculi», «botole sotterranee lasciate completamente aperte» e «carezza cronica di personale ai funerali» e i richiami dell'amministrazione comunale al lavoro portato avanti «con controlli continui, puntuali e non improvvisati perché non bastano episodi gridati».

La Lega: “Gestione fuori controllo, serve la rescissione del contratto”

«Lo stato in cui versano i servizi cimiteriali a Nerviano e frazioni **ha superato ogni limite tollerabile della decenza, del decoro e della sicurezza** – criticano dal Carroccio -. Veniamo a conoscenza di questi ennesimi, gravissimi episodi, messi nero su bianco dagli uffici comunali il 17 aprile, soltanto grazie a un'attenta, costante e minuziosa attività di controllo del registro di protocollo da parte dei nostri consiglieri comunali di opposizione. **Se non fosse per la Lega, queste inadempienze rimarrebbero nell'ombra**: nessuno, o quasi, ne sarebbe mai venuto a conoscenza. È inaccettabile che i cittadini debbano scoprire una simile gestione solo grazie al lavoro di vigilanza delle minoranze».

«La situazione documentata negli atti nell'arco di poche settimane è a dir poco scandalosa – aggiungono dalla Lega -. Il 10 aprile, durante una tumulazione in tomba di famiglia, il personale della ditta **ha calato il feretro senza concludere il muro di chiusura del loculo interno**. Una mancanza gravissima, riscontrata dal marmista solo il 13 aprile e sanata dal personale del cimitero quella mattina stessa. Il 15 aprile, durante un'altra tumulazione in un loculo sotterraneo, **il lavoro è stato lasciato a metà, abbandonando la botola totalmente aperta** e creando una situazione di estremo pericolo per l'incolumità dei visitatori. La botola è stata riposizionata solo il giorno successivo, a seguito di esplicita segnalazione».

Episodi che si aggiungono a quello già denunciato dal Carroccio nei mesi scorsi, relativo alla **presenza di «un solo incaricato, peraltro infortunato a un piede» ad un funerale**, che aveva «costretto i presenti a calare il feretro a proprio rischio». La situazione, peraltro, non sarebbe stata isolata, dal momento che un'impresa funebre del territorio «ha denunciato che **dalla seconda metà di marzo fino ad oggi il personale dell'appaltatore sarebbe stato sistematicamente insufficiente**, obbligando terzi a intervenire nei funerali», come spiegano dalla Lega, sottolineando però il condizionale dal momento che «sarebbero ancora in corso i necessari approfondimenti e le verifiche del Comune in vista di possibili sanzioni».

«Praticamente **non passa mese senza che si verificano gravi episodi** – concludono dal Carroccio -. Tutto questo non ha nulla a che fare con il rispetto, la dignità e il decoro che i cimiteri e i nostri cari defunti meritano. **La gestione è ormai palesemente fuori controllo**. Siamo sempre più fermamente convinti che la via d'uscita sia una sola: si valuti seriamente la **rescissione del contratto**. Non c'è più tempo per le giustificazioni o per le sanzioni parziali. I nervianesi esigono rispetto, efficienza e sicurezza, soprattutto nei luoghi della memoria».

L'amministrazione: "Al lavoro per un dossier inattaccabile"

«La "scoperta" della Lega descrive una situazione seria e complessa che, contrariamente a quanto si vorrebbe far credere, non è né nascosta né ignorata da questa amministrazione – ribatte l'amministrazione comunale -. Anzitutto è utile ricordare, anche per evitare facili slogan, che **questo appalto non nasce da una scelta discrezionale dell'amministrazione**, ma da norme stringenti previste dal codice degli appalti. **L'in house è una scelta politica, l'appalto pubblico, invece, è una procedura regolata**: chi si aggiudica la gara non è un figurante di passaggio, rimane fino a quando non esistono alternative percorribili tra cui, appunto, anche il recesso. E per arrivare a quel punto **non bastano comunicati stampa indignati ma servono elementi solidi**, reiterati, circostanziati e documentati. Esattamente ciò che stiamo facendo, con controlli continui, puntuali e non improvvisati perché non bastano episodi gridati, serve costruire un dossier inattaccabile».

«Quanto poi al "fondamentale lavoro delle minoranze", concedeteci una punta di ironia – aggiungono dall'amministrazione comunale -: definirlo impegnativo è un esercizio di notevole creatività... con atti già protocollati, trasparenti e facilmente accessibili ai consiglieri, **più che un'operazione di controllo sembra un esercizio di copiaincolla ben orchestrato**. Un po' come vantarsi di aver risolto la Settimana Enigmistica dopo aver sbirciato le soluzioni in fondo. **Il vero lavoro è quello meno visibile e meno spendibile nei comunicati**: costruire con pazienza, atto dopo atto, le condizioni per una soluzione definitiva che sia legittima, solida e inattaccabile, nell'interesse dei cittadini».

«È chiara, e assolutamente evidente a tutti noi, la necessità di intervenire con decisione in un luogo della memoria che merita rispetto e dignità e questo è un sentimento che condividiamo pienamente, senza bisogno di proclami e senza che alcuna forza politica possa rivendicarne il monopolio – concludono dall'amministrazione -. Amministrare non è come stare a bordo campo con il megafono in mano: è più simile a una partita a scacchi, dove **non vince chi urla di più ma chi arriva fino in fondo, con tenacia, mossa dopo mossa**, nel rispetto delle regole e con alternative percorribili alla mano».

Foto di archivio

This entry was posted on Tuesday, May 19th, 2026 at 11:59 am and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.

